

17 – 18 novembre 2026 · Firenze

ASSE 2 Filiera, linguaggi, innovazione: filiera 4+2, ITS Academy, Made in Italy

Relatore: Cataldo Rusciano

Dirigente tecnico presso la *Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore*

Ministero dell'Istruzione e del Merito

La filiera formativa tecnologico-professionale

L’importanza strategica degli accordi di rete

Relazioni con il territorio;

Integrazione e ampliamento dell’offerta formativa tramite i percorsi sperimentali;

Logica di «filiera» integrata tra sistema di istruzione, formazione professionale e ITS Academy;

Istituzione di reti (Campus e Poli tecnico-professionali).

Potenziamento della didattica per competenze.

La filiera formativa tecnologico-professionale e il ruolo strategico dei docenti

Potenziamento della didattica per competenze

Organizzare la progettazione delle attività didattiche in funzione del **curricolo verticale**

Gestire la didattica per competenze

Aumentare gli spazi di flessibilità

Incrementare la progettazione per UDA interdisciplinari

Progettare raccordi per l'orientamento in ingresso ed in uscita.

La filiera formativa tecnologico-professionale e l'offerta formativa integrata.

Integrazione e ampliamento dell'offerta formativa tramite i percorsi sperimentali.

Possibilità di progettare nuovi spazi per recuperare le ore di alcune discipline attraverso la flessibilità e le co-docenze.

Integrazione di UDA interdisciplinari e competenze trasversali.

Incremento delle attività laboratoriali e legate all'inserimento nel mondo del lavoro.

La filiera formativa tecnologico-professionale e la logica della filiera.

Logica di «filiera» integrata tra sistema di istruzione, formazione professionale e ITS Academy.

I sistemi di istruzione devono dialogare in modo più incisivo rispetto al passato.

Opportunità: migliore impiego delle risorse umane e dell'organico docente.

Programmazione didattica più ampia ed articolata (necessità di integrare i saperi).

La filiera formativa tecnologico-professionale e le reti.

Istituzione di reti (Campus e Poli tecnico-professionali).

Si renderà necessario istituire accordi per finalizzare i processi per la collaborazione tra tutti i soggetti della filiera formativa.

Questo tema è strettamente connesso ai processi di sperimentazione dei percorsi sperimentali.

I benefici e le ricadute per i docenti e per gli studenti consistono nell’ampliamento delle reti del sapere attraverso un curricolo verticale che tenga conto di uno scenario più ampio.

La filiera formativa tecnologico-professionale e l’impiego del personale docente

Le ricadute sul personale docente

Maggiore impegno nella progettazione a monte dei percorsi.

Benefici in termini di ampliamento dell’impiego di ogni singola risorsa d’organico.

Migliore organizzazione di tempi e modalità della didattica.

La filiera formativa tecnologico-professionale e lo scenario europeo

Le filiere e il Piano nazionale «Industria 4.0»

Gli obiettivi stabiliti in sede comunitaria cercano di rispondere alla complessità degli scenari dovuti ai rapidi cambiamenti imposti dall'avvento dell'IA e delle conseguenze sui sistemi economici e produttivi in cui gli istituti tecnici devono integrare la loro offerta formativa.

Non è possibile rispondere in tempi adeguati senza un curricolo verticale e una organizzazione integrata e consapevole del contesto operativo che deve comprendere tutti gli attori.

La filiera formativa tecnologico-professionale e l'offerta formativa integrata

Come adeguare l'offerta formativa

- Curricolo verticale;
- Flessibilità della quota a disposizione delle scuole;
- Incremento delle UDA interdisciplinari e delle co-docenze/co-presenze;
- Apporto esterno (attività produttive, Università, altri attori);
- Migliorare i passaggi tra i sistemi formativi;
- Migliorare l'orientamento in ingresso e in uscita;
- Aspetti psico-sociali e motivazionali per docenti e alunni;
- Obiettivi condivisi con i partner di sistema.

La filiera formativa tecnologico-professionale e l'offerta formativa integrata

Progettare nuovi spazi per l'internazionalizzazione

CLIL e ambienti di apprendimento;

Nuove tecnologie e filiere produttive;

Analisi dei contesti e degli scenari (Università e ITS Academy);

Progettare in funzione del cambiamento (sperimentare per crescere);

Obiettivi futuri: anticipare il cambiamento?

Ri-progettazione d'istituto e flessibilità nell'ottica della gestione dell'autonomia scolastica e dell'attrattività.

ITS Academy e istruzione

Progettare nuovi spazi per orientare

Fondazioni ITS Academy e ruolo dell’istituto fondatore

Reti e conoscenza del settore di riferimento

Visione strategica per orientare le scelte

Conoscere il territorio per migliorare l’offerta integrata

ITS Academy per il Made in Italy

Le filiere formative devono essere progettate considerando il contesto della filiera di riferimento del settore economico e produttivo in cui operano.

Il sistema ITS ha un ruolo strategico per la promozione delle tecnologie e dei prodotti all'interno del quadro più ampio della promozione per il *made in Italy*.

Reti e formazione per il Made in Italy

L’innovazione dei percorsi formativi costituisce una leva importante per contribuire al progresso economico e sociale attraverso le reti e le filiere.

I settori produttivi hanno necessità di innovare e crescere insieme alle filiere formative.

Occorre alimentare un percorso di rinnovamento culturale e di conoscenze tecniche e professionali che, altrimenti, potrebbero perdersi nel tempo.

Le filiere formative tecnologico-professionale e gli scenari di contesto.

Le sfide e le incognite sul percorso.

Le nuove Linee guida nazionali: tempi e attese per il futuro.

L’adeguamento dei quadri orario e le disposizioni legislative recenti.

Come interagire con l’IA e le nuove tecnologie (selettività e rischi);

Capacità di orientare il cambiamento e leggere i contesti.

Per concludere….

Le possibilità di integrare reti e conoscenze si svilupperanno in contesti lavorativi in cui ci sarà anche…….

… l’uomo!

Ma la persona sarà fondamentale per determinare la qualità dei prodotti reali e la scelta delle visioni strategiche più adatte in base all’esperienza acquisita in secoli di attività.